

Verbale della riunione del Consiglio Direttivo

del 24 ottobre 2016

Il giorno 24 ottobre 2016 alle ore 18:00 a seguito di convocazione del Presidente Carlo Pantaleoni prot. n. 1322/S del 10 ottobre 2016 presso la Sede dell'Ente si è riunito il Consiglio Direttivo per deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- 1) Approvazione verbale riunione precedente.
- 2) Comunicazioni del Presidente.
- 3) Nomina del responsabile dell'Anticorruzione e Trasparenza.
- 4) Celebrazione dei 90 anni dell'AC di Modena.
- 5) Piano generale delle attività 2017
- 6) Approvazione budget annuale 2017 e relativi allegati.
- 7) Questioni del personale.
- 8) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Signori Carlo Pantaleoni (Presidente), Vincenzo Credi (Vicepresidente), Giancarlo Romoli, Gino Montecchi, Massimo Melloni (Consiglieri).

E' altresì presente per il Collegio dei Revisori dei Conti il Dott. Andrea Emilio Medici (Revisore contabile) e Dott. Claudio Malavasi (Revisore contabile).

E' infine presente il Dott. Mario Verderosa che, nella sua qualità di Direttore dell'Ente, assume le funzioni di Segretario.

Il Presidente, constatato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la seduta.

1) Approvazione verbale riunione precedente.

Premesso che una copia del verbale della precedente riunione svoltasi in data 1 agosto 2016 è stata inviata a tutti i Consiglieri, i presenti, rilevato che esso, per contenuto e forma, recepisce integralmente quanto detto e deliberato nel corso della citata riunione, lo approvano all'unanimità.

2) Comunicazioni del Presidente

Il Presidente informa il Consiglio circa la necessità di uniformare lo statuto della Società di servizi alla normativa esistente in tema di Società in house nonché alle ultime disposizioni introdotte con il DL 175/2016 in tema di società partecipate a controllo pubblico. A tal proposito il Presidente informa il CD che è stata predisposta una bozza di statuto avvalendosi della collaborazione del Prof. Pini ordinario di diritto pubblico all'università di Bologna. Il Presidente cede, pertanto, la parola al Direttore che illustra al Consiglio i contenuti tecnici salienti della nuova bozza di statuto. In

particolare il Direttore si sofferma sui temi dell'incredibilità delle quote, del controllo analogo, della prevalenza percentuale del fatturato a favore dell'ente proprietario, sui tempi necessari per gli adeguamenti statutari. Il Consiglio dopo ampia discussione approva il contenuto della bozza di statuto e delibera di conferire mandato al Presidente per partecipare in rappresentanza del socio unico all'assemblea straordinaria della Società che avrà per oggetto la suddetta modifica statutaria e che verrà prossimamente convocata nel rispetto delle attuali disposizioni statutarie e civilistiche.

Il Presidente informa i Consiglieri che la Società ACIService Modena s.r.l a cui l'Ente ha affidato la gestione del servizio di contabilità ha ritenuto di avvalersi della Dr.ssa Silvia Pignatti per lo svolgimento del relativo servizio. Il Consiglio, valutata positivamente la collaborazione finora offerta dalla suddetta Dr.ssa, ne approva in via di principio la scelta.

Il Presidente informa infine i Consiglieri circa la vertenza in corso con la sig.ra Minicelli Carmela attuale locataria dei locali dell'AC di Modena in Viale Verdi 29. La sig.ra Minicelli Carmela non paga

le quote d'affitto dall'anno 2015 per un totale di 18.000 euro complessivi. Il Presidente rappresenta che l'Ac ha tentato di trovare un accordo extragiudiziale al quale la sig.ra Minicelli ha risposto con proposte assolutamente inaccettabili. Il Presidente pertanto propone al Consiglio di incaricare un legale per verificare tutte le strade percorribili per recuperare quanto non ancora versato dal locatario. Il Consiglio, sentito sul punto anche il direttore, approva quanto richiesto dal Presidente e lo incarica di procedere alla nomina di un legale. Il Presidente ed il Direttore provvederanno a tenere aggiornato il Consiglio circa gli sviluppi dell'intera vicenda.

3) Nomina del responsabile dell'Anticorruzione e Trasparenza.

Il Presidente cede la parola al Direttore che rappresenta le criticità che emergono in ordine alla applicabilità agli Automobile Clubs di talune tra le norme previste dalla legge 190/2012. Come noto la suddetta legge 190 riporta disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione. In particolare l'art.1 commi 7 e 8 della citata legge prevede che, al fine della predisposizione del piano

di prevenzione della corruzione, l'organo di indirizzo politico individui "di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione....". Il medesimo organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile stesso, dovrebbe inoltre adottare "il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al dipartimento della Funzione Pubblica". La norma prevede infine che "l'attività di elaborazione del piano non possa essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione".

Tale previsione normativa pone gli Automobile Club Provinciali in serie difficoltà nell'applicazione delle stessa, a causa dell'atipicità delle strutture degli AC che si presentano estremamente differenti da quelle delle altre P.A. Con riferimento ad es. alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, è da evidenziare che nei ruoli dell'Automobile Club Modena non esistono, in alcun caso, figure di dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia, così come richiesto dalla normativa. L'attuale organico è infatti costituito da funzionari

appartenenti al massimo all'area C. Se si tiene conto, inoltre, del fatto che l'AC di Modena dispone di pochissimi dipendenti i quali presidiano proprio quelle attività in cui è maggiore il rischio di corruzione, ci si rende facilmente conto di come sia impossibile procedere all'individuazione ed alla nomina del suddetto responsabile e a dar seguito a tutti gli adempimenti conseguenti.

Né può essere d'aiuto la figura del Direttore dell'Ente che è in ogni caso dipendente di un'altra amministrazione. Statutariamente, infatti, il Direttore non è inquadrato nei ruoli dell'ente stesso, essendo nominato, come noto, dall'Automobile Club d'Italia ai sensi dell'art.57 del vigente Statuto e facendo parte dei ruoli della Dirigenza della Federazione. Tra l'altro la figura del Direttore, in organizzazioni così piccole come quelle descritte, presidia organizzativamente, ai sensi dell'art. 2 del vigente Regolamento di Organizzazione degli AACC e dell'art.2 del vigente Regolamento di Contabilità e Amministrazione degli AACC, proprio quelle aree in cui, stante il tenore della suddetta circolare, è più alto il rischio di corruzione; la conseguenza è che, proprio in virtù di tale situazione, il Direttore stesso non è in

grado di garantire quella caratteristica di "terzietà" rispetto all'amministrazione richiesta dalla normativa in oggetto. Senza contare, infine, che lo stesso Direttore, sottoposto, ai sensi del medesimo art.57 dello Statuto, al visto di gradimento, è teoricamente e potenzialmente in situazione di precarietà dell'incarico.

La specificità organizzativa dell' Automobile Club parrebbe quindi rendere problematica la normativa anticorruzione. Anche l'ipotesi di una eventuale gestione in comune con altri AC delle attività parrebbe vietata, stante l'espresso divieto di affidare a soggetti estranei all'amministrazione stessa la redazione del piano. Si consideri inoltre che, dopo la partenza del precedente Direttore, l'incarico ad interim del Dr. Verderosa rende ulteriormente problematico l'affidamento dell'incarico di responsabile dell'anticorruzione alla Direzione. A tutto ciò si aggiungano le perplessità tuttora irrisolte sollevate nel parere emesso dall'Avvocato Francesco Barchielli che su incarico congiunto di tutti gli AA.CC della Regione ha sollevato una serie di problematiche relative alla applicazione della normativa agli AA.CC. Tale parere viene allegato al suddetto verbale e ne

costituisce parte integrante.

Da ultimo ma non ultimo approfondimento, occorre tener conto che le risorse dell'Automobile Club Modena non sono in alcun modo riferibili alla cosiddetta finanza pubblica. Le entrate sono costituite esclusivamente dalla vendita di servizi e l'Ente non riceve alcuna forma di contributo di natura pubblica. L'organizzazione interna è di tipo piatto ed è costituita da soltanto 9 dipendenti; questo consente, pertanto, di operare un'attività di prevenzione della corruzione senza particolari forme di appesantimento burocratico.

Il Consiglio Direttivo, preso atto di quanto espresso dal Direttore e dal Presidente, auspicando che la Federazione, così come avvenuto su altri aspetti normativi (es. OIV e piano della performance) voglia presto attivare una soluzione comune a tutti gli AA.CC con la nomina di un unico responsabile della prevenzione della corruzione ed un unico piano triennale valido per tutta la Federazione, delibera di affidare temporaneamente l'incarico al Presidente Carlo Pantaleoni che lo eserciterà nell'ambito delle funzioni di indirizzo e controllo a lui tipicamente demandate. Sarà supportato dal Direttore che lo aiuterà a dar

seguito a tutti gli adempimenti normativi previsti; in tal senso, in quanto compatibili con la struttura e l'organizzazione dell'Ente, l'Automobile Club farà uso dei modelli inviati dalla Federazione e dal responsabile anticorruzione ACI. Infine, similmente a quanto effettuato dalla Federazione, anche l'Automobile Club Modena provvede ad unificare il ruolo del responsabile dell'anticorruzione con quello della Trasparenza che viene pertanto temporaneamente assegnato allo stesso Presidente Pantaleoni. Anche in questo caso il Direttore supporterà tecnicamente il Presidente nello svolgimento del suo incarico.

4) Celebrazione dei 90 anni dell'AC di Modena.

Il Presidente sottopone al Consiglio Direttivo la ratifica della delibera Presidenziale n. 68 del 19/09/2016 relativa all'organizzazione della manifestazione per i 90 anni dell'AC di Modena. Il Presidente rappresenta al Consiglio il successo complessivo dell'evento che ha visto anche la partecipazione del Presidente nazionale Ing. Angelo Sticchi Damiani. La delibera quantifica i costi complessivi della manifestazione in Euro 9.225,00 + IVA. Interviene sul punto il Vicepresidente Vincenzo Credi che, pur convenendo sulla riuscita

dell'evento, esorta il Presidente Pantaleoni a coinvolgere di più il Consiglio nell'organizzazione delle attività dell'Ente sottolineando il fatto che il CD deve funzionare come una squadra. Anche i Consiglieri Montecchi e Melloni sottolineano tale aspetto e rappresentano la loro posizione critica all'operato del Presidente. Interviene sul punto il Sig. Pantaleoni porgendo le Sue scuse al Consiglio e spiegando che non vi era nessuna intenzione di voler escludere i Consiglieri dall'organizzazione della manifestazione. Il Presidente rappresenta il fatto che i tempi ristretti per l'organizzazione dell'evento in oggetto hanno di fatto impedito un coinvolgimento pieno dei Consiglieri e che tale situazione non si ripresenterà più in futuro. Il Consiglio pertanto, dopo ampia discussione, preso atto di quanto rappresentato dal Presidente, ratifica la delibera presidenziale in oggetto.

5) Piano Generale delle attività 2017.

Il Presidente in relazione ai piani di attività 2017 cede la parola al Direttore, il quale dà lettura ed illustra la proposta di piano generale delle attività 2017 dell'Automobile Club Modena.

Il Direttore rileva che i programmi ed i piani di attività rappresentano la prosecuzione ideale ed il

coerente sviluppo delle iniziative e dei progetti promossi ed avviati nel corso degli ultimi anni, sulla base degli indirizzi definiti dagli Organi dell'Ente.

I piani delle attività sono stati sviluppati in totale coerenza con gli indirizzi strategici ipotizzati ed inviati dall'Automobile Club d'Italia e condivisi dalla Federazione in occasione delle assemblee nazionali.

Il Consiglio Direttivo, sentito il Direttore, preso atto che i piani delle attività dell'Ente per il 2017, così come predisposti dal Direttore, appaiono coerenti nell'impostazione, nel contenuto e negli obiettivi con il Budget di Previsione 2017 e, pertanto, costituiscono nel loro complesso il piano generale di attività dell'Ente,

delibera

all'unanimità, di approvare, la proposta dei piani generali delle attività dell'Ente per il 2017, da trasmettere, per i successivi adempimenti, alla Direzione Compartimentale di riferimento.

6) Approvazione Budget 2017 e relativi allegati.

Il Presidente premette che il Budget Annuale per l'anno 2017 è stato predisposto tenendo conto delle vigenti disposizioni in tema di spending review,

del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell' Ente, del "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa" di cui all'art.2 comma 2 bis DL 101/2013 adottato dall'A.C. Modena con delibera presidenziale del 18/12/2013 ratificata nella delibera n. 5/a) del Consiglio Direttivo del 24/03/2014, del vigente Sistema di misurazione e valutazione delle performance della Federazione ACI e del Piano Generale delle Attività per il 2017 predisposto dal Direttore. La predisposizione del Budget Annuale 2017 è stata effettuata sulla base degli accantonamenti debitamente aggiornati tenendo conto dei prevedibili risultati di chiusura dell'esercizio in corso.

Il Presidente precisa inoltre che il vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità prevede l'adozione di un sistema contabile di tipo economico - patrimoniale basato su rilevazioni effettuate con il metodo della partita doppia, allo scopo di fornire il quadro complessivo della situazione economica, patrimoniale e finanziaria secondo i principi contabili nazionali formulati dall'organismo Italiano di Contabilità, in luogo del sistema di contabilità finanziaria adottato

fino all'esercizio 2010.

A seguito dell'emanazione del Decreto del M.E.F. del 27 marzo 2013 e della successiva circolare del medesimo Ministero n. 35 del 22 agosto 2013, in attuazione delle norme di cui al D.Lgs 91/2011 in tema di "Armonizzazione dei sistemi contabili degli enti pubblici", costituiscono allegati al budget annuale i seguenti documenti:

Budget economico annuale riclassificato secondo lo schema di cui al predetto D.M. 27 marzo 2013;

Budget economico pluriennale;

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Budget annuale preventivo della Società controllata Aciservice Modena Srl.

Il Budget annuale, sottoposto al Collegio entro il termine di cui all'art. 5 del Regolamento di contabilità vigente, evidenzia un risultato economico positivo, è redatto in forma scalare, contiene previsioni di ricavi e costi formulate in base al principio della competenza economica, contiene la classificazione dei ricavi e dei costi tenuto conto della loro natura e tipologia, è redatto in conformità allo schema allegato 1 al nuovo Regolamento di contabilità ed amministrazione

e rispetta le indicazioni contenute nell'art. 4 del citato Regolamento.

Concluse tali necessarie premesse, si procede alla illustrazione degli schemi del Budget che, unitamente alla Relazione del Presidente ed alla Relazione del Collegio dei Revisori, vengono allegati al presente verbale per fare di esso parte integrante e sostanziale (All. 1);

preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori, dopo ampia discussione all'unanimità

delibera

di approvare integralmente il Budget annuale 2017 dell'Automobile Club Modena ed i relativi allegati.

7) Questioni riguardanti il personale.

Il Presidente informa il Consiglio che la sig.ra Branka Radin, dipendente in servizio presso l'Ac di Modena, ha presentato con decorrenza 31 dicembre 2016 le proprie dimissioni dall'Ente. Il Consiglio ne prende atto e accetta le dimissioni della suddetta dipendente ringraziandola per il contributo sempre positivo offerto negli anni all'AC di Modena. Il Presidente cede la parola al Direttore che rappresenta al Consiglio quanto emerso nel corso degli ultimi incontri sindacali.

In base ad accordi presi con la precedente amministrazione, l'Automobile club Modena aveva assunto l'impegno ad attivare una selezione interna per uno sviluppo economico da area B posizione B2 ad area B posizione economica B3. Tale impegno aveva avuto una corrispondenza specifica nel budget 2016 dove era stata prevista la copertura della relativa voce di spesa. Il Consiglio direttivo, preso atto di quanto espresso dal Direttore, dopo ampia discussione, delibera pertanto di procedere all'indizione del bando per la selezione in oggetto che viene allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante e di affidare al Direttore ed al Presidente la predisposizione di tutti gli adempimenti necessari allo svolgimento della suddetta selezione.

Alle ore 20.30, il Presidente ringrazia i partecipanti per la loro presenza e dichiara chiusa la seduta di Consiglio.

Il Presidente
(Carlo Pantaleoni)

Il Segretario
(Mario Verderosa)